ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno
Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti Anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

# IL FRIULI

## GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

## Col 1.° Ottobre

**si è aperto un nuovo abbonamento al *Friuli* ai prezzi segnati in testa del Giornale.**

**I Signori Abbonati che si trovassero in arretrato, sono pregati a voler mettersi in regola al più presto possibile.**

*L'Amministrazione.*

## L'EMIGRAZIONE AL BRASILE

Un italiano che fu per due anni e mezzo nel Brasile e conosce le sgraziate condizioni della emigrazione italiana, in quell'impero, ora fortunatamente sospesa, scrive:

« Tutta quella massa di gente, tutta quella caterva di speculatori, che, in nome d'un sentimento che partiva dalla saccoccia, gettavano in quella vasta terra del Brasile migliaia e migliaia di contadini, illudendoli con promesse menzognere, oggi s'arrabatta, lavora, grida, perchè venga riattivata l'emigrazione per quella terra che ha costato e costa ancora tante lagrime ai nostri agricoltori.

Ho viaggiato abbastanza quel paese, ho interrogato i nostri emigranti, ho assistito a degli sbarchi, e mi sono convinto che l'emigrazione al Brasile, condotta senza metodo, senza organizzazione com'è là, è un'infamia.

Il Governo brasiliano che aveva bisogno di braccia, ha messo in pratica tutti i mezzi buoni o cattivi per averne, ha comperato giornali italiani, ha pagato lautamente agenti, ha fatto distribuire opuscoli che sono la negazione del vero, ed è così arrivato ad avere un'emigrazione fortissima la quale non poteva dare che i tristissimi risultati che ha dato.

Gli agenti lavoravano a tutt'uomo per arruolare emigranti, che per loro rappresentano tanti biglietti di banca, promettevano a questi infelici ogni sorta di benessere, lavoro, denari, terre; li caricavano su barcaccie di terza classe stretti come le sardine, impotenti a muoversi e mangiare, e dopo un mese di tortura arrivavano a Santos.

Alla vista della terra, questa massa di trabalti dimenticavano tutti i disagi del viaggio, e gridavano: « viva il Brasile ».

Oh quanti e quanti di questi illusi vidi poi imprecare contro quella terra che pochi mesi innanzi avevano salutato con quel grido di evviva!

A Santos, venivano sbarcati e passati sul treno; se però questo non era pronto, gli emigranti erano costretti a girare per le vie, ricercandovi in quella città uno stabilimento per alloggiarli; condotti nell'Ospedaria di S. Paulo, si accordavano loro 8 giorni di tempo per trovarsi un padrone.

Noto intanto, che questa gente non poteva uscire da quello Stabilimento, perchè i cosidetti *Facendeiros* correvano loro all'Ospedaria a contrattare questi coloni, che ignari della lingua, erano obbligati a porre la loro fiducia nei mediatori, (leggi speculatori) mantenuti dalla Società d'Emigrazione della quale era capo il sig. Martinho Prado Iunior fratello al Ministro.

Questi mediatori, scelti fra quelle persone che non avevano volontà di lavorare, ma che per dieci soldi venderebbero Cristo, percepivano 25 lire ogni famiglia, più la mancia che i *facenderos* lasciavan loro quasi sempre e variava dalle 50 alle 100 e sino a duecento lire.

Era perciò chiaro, che ben poco, questa razza di individui, si curava del buon contadino, ma molto invece del proprietario, e mandavano questi emigranti lontano le centinaia di miglia, dando loro ad intendere che erano vicinissimi alla città, che il padrone era buonissimo, che il guadagno era sicuro, insomma continuavano a tener lor viva quell'illusione, colla quale avevano lasciata la patria.

Passati gli otto giorni con essi, quelli che rimanevano o perchè attendevano parenti, oppure desideravano le terre, che il governo e i suoi agenti avevan loro promesso, venivano posti sulla via senza riguardo a donne in istato di avanzata gravidanza.

## CORRIERE POLITICO

### IN ITALIA

**Il Re e il Ministero della guerra.**

Il Re ha inviato 2400 lire dalla sua cassa particolare a favore delle vittime del disastro avvenuto nella caserma del Distretto, dove cadde il suolo della camera nella quale si trovavano per la paga i congedandi della milizia territoriale, che sprofondarono nel sottoposto locale in cui eranvi i fasci d'armi colla baionetta inastata, restandone parecchi più o meno gravemente feriti.

Alle vittime del disastro di Cosenza il Ministero della guerra, allo stesso scopo, ha spedito altre 2000 lire.

**Per l'anniversario del plebiscito a Roma.**

Ieri ricorrendo l'anniversario del plebiscito col quale Roma votò la propria unione alla patria, tutta la città fu imbandierata.

Il sindaco ha pubblicato un manifesto in cui annunzia che si farà in Campidoglio la premiazione degli alunni e delle alunne delle scuole elementari.

**Per il gran banchetto politico a Palermo.**

Crispi ha fatto sapere al comitato organizzatore del banchetto di Palermo, che vi giungerà a bordo dell'*Elettrico*.

La sera del 14 avrà luogo il banchetto politico all'*Otel des Palmes* la cui terrazza, come annunziato si muterà in serra coperta e illuminata a luce elettrica.

Quattrocentoventi saranno gli invitati che occuperanno dieci tavole compresa quella d'onore.

La mattina del 15 vi sarà un ricevimento ufficiale al Palazzo Municipale con intervento di diverse società.

La sera del 15 il Casino Gerace offrirà un altro banchetto a Crispi e agli altri ministri.

**Per il ritorno di Crispi, a Roma.**

L'on. Crispi partirà da Napoli sabato mattina.

Al suo arrivo alla Stazione di Roma non vi sarà alcuna dimostrazione.

La dimostrazione gli sarà fatta invece la sera sotto la sua casa.

**Fra Crispi e Makonen.**

Iersera, Makonen fu a pranzo da Crispi, cui sottopose il famoso trattato italo abissino, tradotto in lingua italiana.

Frattanto esso fu modificato come venne stabilito nei giorni passati, nelle conferenze che ebbero luogo fra Makonen e Crispi.

**Biancheri e la presidenza della Camera.**

Si dice che l'on. Biancheri nella sua ultima gita a Roma avrebbe manifestata l'intenzione di non riaccettare la candidatura alla presidenza della Camera, qualora fosse a lui offerta.

Qualcuno pretende che in tal caso il candidato ministeriale sarebbe l'onorevole Tajani.

**Le nuove istruzioni dell'on. Doda.**

Il Ministro Seismit-Doda, tenendo conto dei molti reclami ricevuti da ogni parte d'Italia contro gli agenti delle imposte per il modo arbitrario e cervellotico in cui quasi dappertutto procedettero negli accertamenti dei redditi colpiti dalla tassa di Ricchezza mobile, ha inviato nuove istruzioni alle Intendenze di finanza circa i criteri che gli agenti devono seguire nel procedere agli accertamenti.

**Rivelazioni storiche.**
**Le idee di Gambetta sull'Italia.**

Il *Fanfulla* di ieri sera pubblica un lungo resoconto di una intervista che nel 1887 il suo direttore ebbe a Siena col cardinale Schiaffino, ora defunto.

Da questo resoconto si rivela l'indole dolcissima e le tendenze conciliative del cardinale.

Vi sono particolari curiosi intorno alle idee di conciliazione allora professate dal Papa.

Si rivela ancora che il ministro Gambetta era intenzionato di smembrare l'Italia per farne una repubblica federativa sotto la presidenza del Papa al quale avrebbe dovuto essere restituito il poter temporale.

**Gli infortuni sul lavoro.**
**Responsabilità degli imprenditori.**

Come già riportammo l'on. Miceli non ha mai abbandonata l'idea di ripresentare a tempo opportuno il progetto ora rivendicato dall'on. Maffi e da altri e già presentato dagli onorevoli Berti e Grimaldi per la inversione della prova nelle disgrazie di operai.

Il ministro vorrebbe perfezionare il progetto in modo che fosse piena la responsabilità degli imprenditori e che questi, *ove fossero colpevoli, non potessero* sottrarsi alla pena e al risarcimento dei danni.

**Concerti presi fra ammiragli.**

Furono a Roma in questi giorni gli ammiragli Acton e Saint Bon.

Fra i due ammiragli e il ministro della guerra, onor. Brin, vi furono frequenti conferenze.

Credesi che lo scopo di tali conferenze sia stato quello di scambiare le reciproche idee relativamente al modello da scegliere nella costruzione delle nuove corazzate, ed alle modificazioni che la pratica avrebbe suggerito di introdurre in quelle costruite di recente.

**Un generale di frati.**

Nel capitolo tenutosi dai padri Agostiniani, riuscì eletto a generale dell'ordine il padre Sebastiano Martinelli.

In tal modo trionfò l'elemento italiano contro il francese, che voleva fosse eletto un suo connazionale, e per riuscire nell'intento aveva fatto l'impossibile.

**Un direttore di Banca arrestato.**

Il direttore della Banca provinciale di Bari sig. Positano, in seguito ai disordini verificatisi nell'amministrazione della Banca, fu ieri arrestato per mandato di cattura spiccato contro di lui dal giudice istruttore.

**Introduzione della quarta classe nelle ferrovie.**

Il *Diritto* riferisce sapere che il Governo francese interessa gli altri Stati per adottare i provvedimenti necessari di introdurre le quarte classi in tutte le reti ferroviarie.

(Crediamo che in Italia non vi sia bisogno di una quarta classe essendo troppo pessima anche la terza.)

N. d. R.

### ALL'ESTERO

**Un articolo di Gladstone contro la triplice alleanza.**

**Londra 2.** Il *Daily News* attacca Gladstone in occasione di un articolo della *Contemporary Review* attribuito a Gladstone.

L'articolo considera la triplice alleanza come una provocazione di guerra e non come una garanzia di pace.

Il *Daily Telegraph* spera che Gladstone non ne sia l'autore, attacca poscia la Francia e dice che questa per ristabilire il suo prestigio potrebbe pensare di invadere l'Italia.

Il *Daily Telegraph* conclude che Gladstone esprimendo le sue simpatie verso la Francia incoraggia le tendenze bellicose della repubblica.

**Quel che il romanziere Zola pensa sul boulangismo e sul regime attuale.**

Un redattore del *Gaulois* si è recato a chiedere a Zola il suo parere sul risultato delle elezioni.

Zola attribuisce il risultato delle elezioni al successo dell'Esposizione, e all'impeccabile esattezza e all'assiduità di Carnot, che assiste a tutte le feste e inaugurazioni. Zola crede che il boulangismo sia stato disperso, ma non distrutto. Esso non vinse perchè i malcontenti in Francia sono meno numerosi di quanto viene supposto. « Ma il loro numero ingrosserà finchè un'esplosione umana non disperda ai quattro venti il regime attuale. »

**Natalia e la Reggenza — Indignazione generale — Piccolo Re sequestrato — I rapporti tra la Serbia e la Bulgaria.**

Un dispaccio della "Stefani" ci avvisò già che il giovane Re non vide ancora sua madre perchè suo padre gli interdice non soltanto di recarsi da lei, ma anche di riceverla.

La reggenza per trovare un temperamento, propose alla regina di domandare *udienza al Re* della *sua qualità* di signora Keshko: ma la Regina naturalmente rifiutò questa soluzione umiliante.

Grino, incaricato dal governo di negoziare con Natalia, ebbe due conferenze senza alcun risultato.

Il metropolita Michele cerca ora di concludere un accordo.

L'opinione pubblica a Belgrado è indignata contro la reggenza per un simile procedere contro la regina.

Temesi una sollevazione popolare.

Dall'arrivo di Natalia, il Re non ha più potuto uscire.

Secondo poi un dispaccio allo *Standard* da Belgrado, il recente viaggio di Protchitch a Sofia, che ha avuto una notevole importanza politica, dissipò le diffidenze bulgare riguardo alla Serbia, ma Stambouloff rifiutò d'intavolare la questione della Macedonia considerando che Protchitch non era munito di potere sufficiente.

## IN GIRO PEL MONDO

**Inchieste sulla catastrofe di Ariano.**

Il Ministero della guerra appena avvenuto lo scontro di Ariano, chiese telegraficamente notizie sulla condizione dei soldati feriti nello scontro.

Il Ministero stesso ha pure disposto per l'invio di soccorsi.

Si aperse su questo disgraziato accidente un'inchiesta giudiziaria appena avvenuto il fatto.

Ora se ne intraprese anche una di amministrativa, che sarà eseguita dalla Società Adriatica e dall'Ispettorato governativo.

**Nuovo disastro ferroviario che poteva succedere.**

Telegrafano da Torino, 2 corr. al *Resto del Carlino*:

Il treno di ieri sera diretto per Parigi, appena uscì dall'ultima galleria che trovasi fra il tratto Bardonecchia-Modane, sviò con grande fracasso, e percorse cinque o sei metri avvicinandosi ad un precipizio. Per fortuna il macchinista non perdette il suo sangue freddo e fu pronto ad usare di tutti i mezzi che potevano essergli utili per arrestare la macchina. Se non avesse fatto in tempo, il treno dentro il quale stavano circa cento viaggiatori si sarebbe fracassato contro le roccie.

Parecchi del personale di servizio rimasero feriti, ma senza gravità.

Intanto si chiese aiuto telegraficamente a questa stazione, e subito partirono tutti gli uomini disponibili, ma, malgrado i loro sforzi, la via non potè essere ancora sgombrata. Forse lo sarà domattina.

Oggi il servizio si compie mediante trasbordo.

**Un dramma sanguinoso a Parigi.**

Si è svolto sabato mattina nella via Saint Jacques, n. 301, nella casa dove abitano la vedova Caby e i suoi figli.

Due anni or sono certo Alberto Vacheresse, *bookmaker*, stringeva relazione con una giovane, o meglio, con una fanciulla, Sidonia Caby, quattordicenne, impiegata ad Auteuil in una casa di commercio. Essendo un bel giovane, Alberto seppe così bene cattivarsi le simpatie di Sidonia che non tardò a farne la sua amante in tutte le regole.

La madre di costei, una donna onestissima, saputo il fallo di sua figlia, la fece collocare in una casa di correzione.

Trascorsi tre mesi, Sidonia riacquistò la libertà. Suo primo pensiero fu di correre dal suo amante. Costui le fece una affettuosa accoglienza, e d'accordo si deliberarono di sposarsi.

Avendo la signora Caby rifiutato il suo consenso, i due amorosi abbandonarono Parigi.

Il *bookmaker* aveva commesso un abuso di fiducia appropriandosi dei fondi che non gli appartenevano. Bisognava ch'ei fuggisse al più presto.

Si recarono a Marsiglia, d'onde si imbarcarono per l'Egitto.

Le loro risorse esaurironsi in poco tempo, anche perchè il Vacheresse perdette al giuoco una somma rilevante.

Incalzato dal bisogno, il miserabile Vacheresse vendette la giovane, per 300 lire, alla tenutaria casa di vizio. Poi ritornò a Marsiglia ove visse di espedienti.

Quanto a Sidonia, non passò che pochi giorni in quella casa. Si ammalò e fu cacciata. Alcune religiose la raccolsero, la curarono e ottennero il suo rimpatrio.

La prima persona, che la *giovane* incontrò a Marsiglia sul porto fu il suo amante che la minacciò di morte se ritornava a Parigi.

Malgrado questa minaccia ella partì, e andò a domandare asilo e protezione a sua madre.

L'altra mattina Vacheresse si presentò all'abitazione della Caby, che lo fece mettere alla porta. Attirata dal rumore, Sidonia uscì dalla camera di sua madre e accorse. Alla vista di costei, Vacheresse, trasse da tasca un revolver e lo scaricò sulla giovane, che cadde gravemente ferita alla spalla. Poi rivolgendo l'arma contro se stesso, si sparò un *colpo* alla testa. La morte fu istantantanea.

La Sidonia trovasi ora all'ospedale Cochin.

**Sviluppo precoce.**

Scrivono da Medellin (Colombia) che si trova in quella città un ragazzo, di nome Eliodoro Mejia, appartenente ad una delle migliori famiglie del paese, che è già alto metri 1.52 e pesa più di 72 chilogrammi, quantunque non abbia ancora dodici anni.

Egli gode di una salute eccellente, malgrado questa grassezza favolosa.

**Il cervello del generale Faidherbe.**

Un dettaglio abbastanza curioso sul generale Faidherbe, gran cancelliere dell'ordine della Legion d'onore, morto giorni sono a Parigi: egli aveva preceduto il signor Gabriele di Mortillet come presidente della Società di antropologia e fu uno dei ventiquattro aderenti i quali — dietro iniziativa del signor Hovelacque, suo presidente attuale — crearono nel 1874 la Società di autopsia reciproca.

Secondo i termini dello statuto di quest'associazione il corpo di un membro defunto, appartiene alla Società che deve incaricarsi dell'autopsia e farla eseguire in presenza di tutti i membri riuniti.

È specialmente sul cervello, che essa converge i suoi studi, ed un regolamento prescrive che il cervello dei membri defunti sia conservato per cura della Società.

Il cervello del generale Faidherbe andrà dunque a prendere posto accanto a quelli di Asseline, del professore Broca, del dottore Coudreau e di Gambetta che facevano parte della Società di autopsia mutua, di cui è membro anche l'attuale ministro dei lavori pubblici, on. Yves-Guyot.

# LE VICENDE DELLA RENDITA ITALIANA DAL 1851 AL 1888

Crediamo di far cosa grata ai lettori, riducendo in iscritto i dati principali della «carta grafica» annessa allo "Annuario Statistico„ dei ministeri delle finanze e del tesoro indicante il corso mensile del Consolidato italiano, 5 per cento, secondo i prezzi fatti alla Borsa di Torino dal 1851 al 1870 e alla Borsa di Roma dal 1871 al 1888.

La rendita 5 per cento esordì nel gennaio 1851 a 88, discese nel dicembre di quell'anno a 78, allorchè in Francia avveniva il colpo di Stato e il plebiscito per la Presidenza decennale.

Il gennaio 1852 trova la rendita risalita rapidamente a 95,60, da cui ridiscende per rimontare poi trionfalmente — con leggiere oscillazioni — a 103 primi di novembre dello stesso anno, essendo ministro del piccolo Piemonte Cibrario.

La proclamazione dell'Impero francese, avvenuta alla fine del 1852, porta la nostra rendita a 100 circa.

Nel 1853 — — ministro Cavour — il Consolidato si mantenne fra un massimo di 100 e un minimo di 92.

Nel 1854 la guerra d'Oriente e perciò la spedizione di Crimea dà un fiero colpo alla rendita, che scende fino a 75; ma i fortunati eventi susseguitisi la fanno rialzare fino a 91 circa nello ottobre dello stesso anno.

Il 1855 fu periodo di quasi immobilità pel nostro maggior titolo, che si aggirò fra un minimo di 84 e un massimo di 88,75.

Conchiusa nel marzo 1856, la pace fra la Russia, Inghilterra, Francia, Turchia e Piemonte, la rendita di quel mese risalì fino a 86, mantenendosi poi ai corsi mai inferiori a 89,50 nè superiori a 98,50.

Nel 1857 e 1858, non intervenendo fatti specialissimi nella politica europea, il Consolidato s'aggirò fra un minimo di 88 (gennaio 1858) e un massimo di 95,30 (novembre 1858) essendo ministro Lanza.

Alla fine di detto anno appaiono i primi sintomi di guerra del Piemonte contro l'Austria e la rendita ne risente, scendendo nel gennaio 1859 a 82,60. nel marzo il giovane Stato dichiera la guerra al forte impero D'Austria, e la rendita precipita a 74,75; in maggio e ai primi di giugno di quel memorabile anno, piemontesi e francesi vincono a Magenta ed a Solferino; in giugno stesso, si avviano i preliminari di pace e la fausta novella si ripercuote nel Consolidato, che risale a 87 circa: monta ancora a 88 nel luglio, e chiude l'anno a poco più che 86.

Nel 1860 i fortunosi eventi, che portano Garibaldi per la via trionfale da Quarto a Marsala, da Marsala a Palermo, da Palermo a Napoli e presso il Volturno rendono la rendita continuamente oscillante fra un minimo di 77 e un massimo di 85.

Nel 1861, in febbraio, proclamatosi l'Italia Regno, la rendita ebbe contrarie sorti, esordendo nel gennaio di quell'anno a 77 circa per precipitare giù fino a 63, quando dall'Austria partiva la famosa circolare sulla politica italiana. Era ministro delle finanze Bastogi.

Succede a lui Sella nel 1862; la rendita ha dei rialzi, che la portano a 74,50 nel mese di settembre.

Ridiscende, essendo ministro Minghetti, nel 1863, anno di non notevoli oscillazioni, variando il Consolidato fra un minimo di 68,50 ed un massimo di 74.

Nel 1864 il movimento di discesa si accentua: avvengono nel settembre i fatti di Torino: il ministero è scosso nella sua autorità; la rendita tocca 64,50, e ai primi del 1865 la troviamo a 65,50.

In maggio di quell'anno la capitale si trasporta da Torino a Firenze, senza ulteriori inconvenienti e la rendita risale a 67; ma l'ascensione è di breve durata.

Ci piombò sul collo il 1866 coi suoi disastri politici, finanziarii, internazionali: la guerra con l'Austria, l'imposizione del corso forzoso precipitano il Consolidato a 39,50, l'ultimo più basso limite cui sia disceso nel corso di trentotto anni.

Ma l'orizzonte nell'anno stesso si rischiera: ci rappattumiamo con l'Austria: Venezia finalmente è nostra, e la rendita a salti, a volate tocca il 61.

Ricade nel 1867; i ministeri si succedono ai ministeri, contiamo in un anno Depretis e poi Ferrara e poi Rattazzi; nell'ottobre 1867 un manipolo di prodi si fa immolare alle porte di Roma papale, ma l'eroico fatto ci guasta un po' con la Francia e la rendita ne risente tanto da discendere a 48.

Nel 1868, essendo alle Finanze Cambray-Digny, e pur approvandosi la legge famosa sul macinato la rendita sale a sbalzi fino a toccare 60.

Il 1869 si mantiene poco favorevole pel Consolidato che oscilla fra un massimo di quasi 60 e un minimo di 54.

Il 1870 — anno memorabile — il Consolidato ne risente de' vertiginosi avvenimenti succedutisi in breve volger di tempo: tocca al primo giugno quasi il 62 e poi precipita in breve ora a 48. Nel settembre Roma è italiana, il fatto si compie, per fortuna nostra, senza dar luogo a complicazioni internazionali e la rendita risale a 59.60.

Nel 1871 la pace tra la Francia e la Prussia, il trasporto della capitale a Roma e infine il successo dell'esposizione finanziaria fatta dal ministro Sella, favoriscono l'ascensione della rendita, che giunge a toccare in quell'anno un massimo di 76.

Nel 1872 nessun fatto notevole viene a turbare l'andamento del Consolidato fra un massimo di 75.50, e un minimo di 70.60

Il 1873 è meno favorevole all'andamento della rendita, che, precipitata a 67, risale a 71, in occasione del viaggio di Vittorio Emanuele a Berlino e ridiscende poi a 65.75 essendo ministro Minghetti.

Gli anni 1874-75 furono in generale più favorevoli al corso della nostra rendita, che troviamo a un massimo di 77.50 nel dicembre 1875.

Nel marzo 1876, la Sinistra toglie alla Destra la somma del potere, l'avvenimento importantissimo fa dubitare all'estero delle sorti del nostro credito e la rendita ridiscende in aprile a 74.50; ma poco dopo risorge a 77 78. Giunge quasi a 78 nel 1877, quando lo scoppiar della guerra fra Russia e Turchia segna una caduta per la rendita a poco più che 69.

La discesa è di breve durata; il movimento ascensionale del Consolidato ricomincia: tranne una ricaduta, in gennaio 1878 a 75.50, quando la morte di Vittorio Emanuele fece dubitare per un istante sulle sorti del paese nostro.

Ma le sorti non mutarono: e il Consolidato riprese il suo cammino ascensionale, che, imperando Magliani alle Finanze, portava la rendita ad un massimo di 95.50, nel giugno 1880, pur ricadendo nel novembre dello stesso anno a 86.75 circa.

Nel 1881, mentre si registrarono due fatti notevoli, la promulgazione della legge che aboliva il corso forzoso e il viaggio del re a Vienna, la rendita si dibatteva fra un massimo di 92.60 circa e un minimo di 86.25.

Nel 1882, gli avvenimenti significanti di politica interna, si compendiarono nella sanzione della riforma alla legge elettorale politica e nelle elezioni generali avvenute nell'ottobre di quell'anno; la rendita oscillò fra un minimo di 86.50 e un massimo di 91.

Nel 1883 il Consolidato, sempre con Magliani alla Finanza, giunge ad un massimo di 93; scende sui primi del 1884 a 89,50 per toccare i 100 alla fine dello stesso anno.

Ma il trionfo è di breve durata, poichè a fine maggio 85 la rendita discende a quasi 91.

Quindi ricomincia l'ascesa, finchè il primo gennaio 1887 segna la rendita a 103, limite massimo, che mai s'era raggiunto dopo l'ottobre 1852.

Ma però quel trionfo non fu di lunga durata: incominciata la triste odissea africana e scoppiata la crisi ministeriale, la rendita al primo maggio 1887 ripiombava a 92,50 per riprendere quasi subito dopo, nuova lena, che la riportava a più di 100 nel giugno dello stesso anno, limite abbandonato presto per mantenersi fra il 97 e il 99,50.

Nel 1888, anno di non notevole importanza, infine, il Consolidato oscillava fra un minimo di 94 e un massimo di 99,50.

# DALLA PROVINCIA

**Cividale,** 1 ottobre 1889.

**Cose amministrative — Teatro — Varietà.**

A quel critico che censura vivamente la mia ultima corrispondenza a proposito dei clericali, osservo che io non sono schiavo di alcun partito. Non gli rincresca di sapere che io penso essere cattolici col papa quei che non sono clericali — essere i clericali un partito dannoso alla religione stessa ed alla società; perchè unicamente guidato dall'interesse personale o di casta, senza nè ideali, nè amor vero.

La religione non può avere partiti: ecco perchè nella nuova amministrazione non ci devono entrare clericali: ecco perchè io sentinella in vedetta, come mi chiama - metto in guardia i cittadini i quali si terranno stretti alla bandiera della libertà. Del resto a Cividale non ci sono clericali — mascherati sì — ma veri franchi meritevoli di omaggio per il carattere, assolutamente no — lo ammette anche il critico — adunque converrà combattere chi osasse presentarsi capofila del partito antinazionale — e quantunque in maschera — e tutti i suoi *adepti*.

Quanto alla linea di condotta che io terrò, i lettori del *Friuli*, dopo tanti mesi di lotta, non hanno bisogno di programmi.

Noi vogliamo un'economia razionale. Quando avremo raggiunto lo scopo, di avere cioè, una maggioranza relativa a questo programma, noi staremo tranquilli e faremo buon viso a quei noi che accettano il nostro indirizzo, combatteremo strenuamente gli avversari. È bene conoscere le cause che si oppongono a quella savia amministrazione che assicuri il miglioramento delle nostre finanze.

I cessati clericali non fecero nulla; soltanto alimentarono discordie funeste.

I reggitori che succedettero non fecero che spendere, spendere e spendere, caricando il bilancio di un "deficit„ di oltre 100 mila lire, come io ho dimostrato su codeste colonne, e che riassumerò in questi giorni che restano per le elezioni.

Esaminiamo queste cause.

Anzitutto in Municipio prevale l'ambizione e si sdegnano le menti capaci di governare. Non si seguono quei principii razionali che sono indicati da' nuovi tempi e dalle esigenze economiche del comune, volute dal paese.

L'attuale consiglio è una specie di albero genealogico dal di cui capostipite pendono parenti, amici, affini, cointeressati, eccezion fatta di qualche ramo tisico che non vegeta per mancanza di coltivazione, e quindi una tal pianta non poteva dare che frutta malsane.

Conviene quindi sradicare quell' albero.

Tocca a voi operai di portare il contributo dell'opera vostra. Una provvida legge vi ha chiamati all'esercizio di un diritto che nessuno vi potrà contendere. Esercitate liberamente quel diritto, e la vittoria sarà vostra. Non abbisognano tante cose. Scrivete i nomi dei consiglieri che rispondano ai bisogni del paese, scriveteli tranquillamente a casa e portateli nell' urna. Vedrete così cadere sminuzzati quei colossi che ebbero principalmente in mira di sovraneggiare. Forza, unione e libertà saranno i fattori che vi faranno vincere.

In questi giorni, verremmo man mano esponendo parrecchi ragionamenti coronando le nostre fatiche oneste e disinteressate: c' intenderemo e combatteremo.

***

Le due ultime rappresentazioni del *Trovatore*, al teatro Ristori, furono un successone.

Applausi e chiamate a tutti gli artisti. Specialmente la cara Azucena (signorina Zanner) che fu festeggiatissima e l'ultima sera, onorata di fiori che si slanciarono dai palchi di proscenio. Applauditissimi e bissati i cori. Chiamato il maestro Tomadini. Bene l' orchestra.

Anche l'impresa ha fatto i suoi affari molto bene e meritò davvero, per chi ci allestì uno spettacolo che forse non avrà secondi per un paese, per gli artisti che cantarono.

***

Lunedì sera, i coristi, grati al loro maestro sig. R. Tomadini, gli offrirono un bell'anello d'oro — in una bicchierata di famiglia fatta all' osteria di Gigi.

Io per me aggradisco assai di più questi regali spontanei del nostro buon popolo, che certe dimostrazioni officiali a base di lustrofino.

Auguro al maestro, avvenire ridente e che si mantenga sempre vivo l'accordo cogli allievi per il bene dell' arte musicale tra noi.

***

Ed ora siamo ripiombati nella monotonia.... quasi invernale; coll'animo sconcertato, giacchè ad altre cose ben più serie dobbiamo attendere. Ma la vita è fatta così, nuvolo e sereno, poi tempesta, poi bufere ed infine quasi sempre il malanno che ci contrista.

***

Incominciamo la cronaca.

Raccomandiamo al Municipio di provvedere a pubblici spanditoi. Questa trascuranza, già lamentata, è biasimevole. Ci sono dei punti nei quali si vedono delle disegnature sui muri, laddove prima erano dei templi vespasiani. O non si dovevano togliere o si dovevano sostituire più convenientemente.

***

Raccomandasi il selciato nell'atrio del palazzo degli uffici, che sembra uno stallone e la coloritura del portone che tanto stuona colla bellezza estetica dell'edificio.

Queste cose sono necessarie e non vietate dall'economia.

***

Martedì 8 corr. alle ore 9 ant. avranno luogo gli esami di ammissione del ginnasio regio — e col giorno 7 ottobre si chiudono le relative iscrizioni nel nostro Collegio-convitto.

Ci gode l'animo di salutare un'incremento notevole negli alunni che frequenteranno l'anno scolastico venturo.

Congratulazioni cogli egregi preposti.

***

Quanto ai molti cittadini che si lagnano meco a proposito della dimostrazione di domenica nel teatro Ristori, osservo che la sig.na Dettloff nulla ci perde e che «vox populi vox dei» per l'Azucena.

*Julius.*

**Vincitore di un remontoir d'oro.** Apprendiamo dalla *Cronaca nera* che il sig. Giulio Toffollon, commesso presso la cartoleria Pischiutta a Pordenone, fu il vincitore di un "remontoir„ d'oro, premio dato in sorte fra gli abbonati di quel giornale.

# CRONACA CITTADINA

**Friulani premiati a Verona.** Riportò medaglia d'argento il sig. Giulio Bigozzi di San Giovanni di Manzano nella sezione XXII per la più bella collezione di viti americane con uve atte a dare del vino commerciabile.

Riportò medaglia d'argento la Società friulana per l'industria dei vimini di Udine, per pregevole assortimento di tavole, sedie, portavasi ecc. in legno rustico per Giardini.

**Il «meeting» di lunedì.** Ecco il manifesto pubblicato dalla Società degli Agenti di commercio:

*Cittadini!*

Il Municipio, la Camera di Commercio, la stampa e taluno dei nostri Deputati chiedono da anni che siano migliorati i servigi ferroviari e la Stazione di Udine.

Noi vorremmo che la Società esercente la rete adriatica tenesse in maggior conto questa regione, notevole per risveglio industriale, e il movimento dei traffici e dei passeggieri che per sei linee fa capo a Udine. Vorremmo che il Governo curasse con più sollecitudine gl'interessi e il decoro d'una città di frontiera, a cui affluiscono due correnti del commercio internazionale, capoluogo d'una provincia fra le più vaste, più popolose, più civili d'Italia e a nessuna seconda per patriotismo.

Ma la Società della rete adriatica non ci risparmia ripulse e sgarbi, e il Governo è generoso di promesse.

È tempo che la Stazione di Udine sia fatta degna della sua posizione e della sua importanza; è tempo che sia posto fine alla trascuratezza dei servigi ferroviari; è tempo che cessino le dilazioni, le preferenze ingiuste, e le promesse e le lusinghe che ormai sembrano ironia.

La Società degli Agenti di Commercio, alla quale hanno aderito le sottoscritte Rappresentanze, si è fatta promotrice di un pubblico *meeting*, affinchè tutte le classi dei cittadini di Udine si uniscano in una viva voce di protesta, in un collettivo reclamo.

Il *meeting* sarà tenuto nel Teatro Minerva — gentilmente concesso dai signori proprietari — la sera di lunedì 7 corrente alle ore 8.

È così, Cittadini, che con la temperanza di modi, con la serietà e con la franchezza che sono nel carattere dei friulani, affermeremo un nostro diritto.

Udine, 2 ottobre 1889

*La Direzione della Società Agenti.*

Corpi morali ed Istituzioni aderenti:

Municipio di Udine — Camera di Commercio — Banca di Udine — Banca Popolare Friulana — Banca Cooperativa udinese — Società operaia generale — Società calzolai — Società fornai — Società parrucchieri — Società pittori — Società sarti — Società tappezzieri — Società tipografi — Società ginnastica — Società Reduci e Veterani del Friuli — Società pei pubblici spettacoli — Società della Unione — Consorzio filarmon. — Circolo operaio liberale — Istituto filodrammatico T. Ciconi — Veloce club udinese.

**Cucina economica popolare.** Stato della Gestione della Cucina economica popolare, durante il mese di settembre 1889:

Parte attiva

| Smercio razioni | Numero | Costo parziale | Totale |
|---|---|---|---|
| Minestre | 10924 | —.10 | 1092.40 |
| Carni | 651 | —.15 | 97.65 |
| Pani | 8355 | —.05 | 417.75 |
| Vini | 1513 | —.10 | 151.30 |
| Formag. | 305 | —.10 | 30.50 |
| Verdure | 2276 | —.05 | 113.80 |
| Totali | 24024 | | 1903.40 |

Parte Passiva

Spese di confezione pani L. 1523.54
Spese di personale diverso „ 366.70

Utile netto L. 13.16

*Osservazioni*

Si fa avvertenza che in questa dimostrazione non sono calcolate le quote d'ammortamento delle spese di primo impianto, al cui conguaglio si provvede con la chiusa dell'esercizio annuale.

Udine, 2 ottobre 1889.

Il Presidente
*Giov. di Colloredo.*

**Palestra musicale.** È uscito il numero 6 della *Palestra musicale italiana* che si pubblica in Venezia due volte al mese. L'abbonamento per un anno costa L. 5.

**Reclami.** Di questi giorni abbiamo ricevuto parecchi reclami dal pubblico e particolarmente sul modo in cui sono infangate ed allagate le vie della città ed in special modo le vie Bartolini e Palladio.

Non sarebbe giusto che chi ha rotto paghi, e cioè, che la Società del Tram fosse tenuta di rifare l'acciottolato lasciato in modo affatto impraticabile?

**Banda Municipale.** Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi 3 corrente alle ore 6 1/2 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia " La Famiglia „ — Patierno
2. Sinfonia « Cavalleria leggiera „ — Suppè
3. Valzer " Nel paese delle canzoni „ — Farback
4. Finale " Linda „ — Donizetti
5. Potpourri " Il Trovatore „ — Arnhold
6. Galopp « Vivacità „ — Coraggio

**Chirurgo dentista.** Il Chirurgo dentista Americano Dott. L. Bettmann in seguito alle straordinarie richieste, pervenutegli, prolungherà il suo soggiorno a Udine sino al *10 ottobre* ricevendo sempre all' *Albergo d' Italia* tutti i giorni dalle 9 antim. alle 5 pomeridiane.

A richiesta si reca a domicilio.

Pone denti finti e dentiere americane perfezionate senza uncini, leggerissime. Orificazioni con l'oro in spugna. Operazioni senza dolore con l'insensibilizzazione Bettmann.

**Il tempo che farà in ottobre.** L'almanacco di Mathieu de la Drôme dice che il mese comincierebbe con un tempo variabile, e frattanto di questa variabilità abbiamo un campione poco allegro: una pioggia fredda e dirotta e seccante che ha disperso i tepori autunnali.

Riportiamo, per chi ci crede, gli altri pronostici meteorologici dell'almanacco francese:

" Dal 2 al 9 trascorrerà un periodo d'una eccezionale gravità.

Generalmente farà cattivo tempo in Europa e più particolarmente nella zona occidentale. Periodo di tempo ora piovoso, ora ventoso, ora nevoso. Grandissimo abbassamento di temperatura; consigliansi quindi mantelli pesanti e molti riguardi per evitare le infreddature e bronchiti.

I venti si faranno sentire dal 3 al 4 e dal 7 all'8

Appena che la luna sarà piena e ciò avverrà dal giorno 9 al giorno 17, avremo un periodo di tempo bello, del quale dovranno profittare i coloni per le loro sementi.

Il tempo bello avremo anche all'ultimo quarto di luna che comincia il 17 e finisce il 24. In questo periodo però i giorni 17, 18, 20 e 23 saranno assai ventosi.

Un grave periodo l'avremo alla nuova luna cioè dal 24 al 31 e ci sarà neve. Freddo intenso al 31 ".

**Pel II. Congresso di Medicina Interna, a Roma.** Abbiamo sot'occhi il programma del II. Congresso di Medicina Interna che si aprirà in Roma il 15 corr. ottobre. — Da questo programma risulta che tutte le scuole cliniche italiane vi prenderanno parte, vi si avranno lavori dei prof. Baccelli, Cantani, Murri, Bozzolo, Maragliano, Queirolo, Rummo, Rattone, Carcarelli, Vizioli, Marchiafava, Cervello, Rovighi, Gerroglio.

È assicurata inoltre la partecipazione dei prof. De Renzi, De Giovanni, Fevertci, Albertoni, Grocco, Silva, Luzzatto, Cantalamessa, Salamone, Marino e molti altri insegnanti e liberi docenti di tutte le Università del Regno.

Tutti i medici italiani possono essere membri del Congresso ed avere diritto al ribassi ferroviari dal 5 al 25 ottobre.

A tale scopo è necessario mandare L 10 per tassa d'iscrizione al prof. Eugenio Rossoni, via Venti Settembre n. 43 Roma.

I signori sottoscrittori riceveranno, a volta di corriere, le carte ferroviarie.

**Contrabbando di buoi.** Jer-l'altro due contadini di Faedis, oltrepassato il confine, volevano introdurre nel Regno due buoi ma furono arrestati dalle guardie di finanza che procedettero al sequestro degli animali e denunciarono i contravventori all'autorità giudiziaria.

**Teatro Nazionale.** Compagnia Milanese di Prosa, Canto e Ballo, diretta dagli artisti L. Possanzini e F. Parenti.

Elenco degli artisti di prosa e canto:

*Donne*, Guardaroli Mary, Snider Erminia, Tagliabue Celeste, Folatti Teresa, Ghislandi Adele, Chiesa Diana, Chiesa Maria, Ziglioli Zelinda.

*Uomini*, Francesco Parenti, Pirovano Arturo, Bernasconi Enea, Osnaghi Dario, Cigolini Telemaco, Baraggia Alessandro, Ranzani Carlo, Parravicini Giuseppe, Turati Cesare.

Maestro concertatore dei Vaudevilles Mario Leoni.

Elenco degli artisti di ballo:

Direttore Coreografo Lorenzo Possanzini.

Prime ballerine di rango francese: Anita Dell'Agostini, Ranzani Maria.

Prima ballerina di rango italiano Emilia Alessandri.

Prima mima assoluta, Folatti Teresa.

Prima mima generica, Sola Giuseppina.

Prima ballerina: Giulia Quaironi di 10 anni.

Primo mimo buffo, Enea Gervasini.

Primo mimo danzante, Vincenzo dell'Agostini.

Primo mimo serio, Cigolini Telemaco.

Mime generiche: Rosa Onesti, Savina Biagi, Adalgisa Ziglioli.

Mimi generici: Re Carlo, Enea Maggi, Aristide Rotta.

N. 12 seconde ballerine, n 6 ragazzine ballerine.

Maestri Direttori Concertatori: Giuseppe Barilli, Mario Leoni.

**Osservazioni meteorologiche**

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| Ottobre 2 | ore 9a. | ore 3 p | ore 9 p. | gior. 3 ore 9 ant |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 10° altom 116.10 liv. del mare | 742 6 | 744.2 | 746 3 | 750 3 |
| Umid. relat. | 80 | 87 | 84 | 65 |
| Stato d. cielo | coperto | piovoso | coperto | sereno |
| Acquacad. m | 8.3 | 2.8 | 10.1 | — |
| Vento (direzione | N | — | — | — |
| Vento (vel. kilom. | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Term. centig | 12.0 | 12.6 | 11.7 | 12.6 |

Temperatura { massima 13.8 / minima 9 5

Temperatura minima all'aperto 8.5

Minima esterna nella notte

**Telegramma meteorico** dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5. pom. del giorno 2 settembre 1889:

Venti forti del IV quadrante Italia superiore — del III nell'inferiore — nuvoloso e pioggie specialmente versante Adriatico.

Probabilità:

*(Dall'Osserv. Meteorico di Udine)*

## Ultimi Telegrammi

**Londra** 2. Rispondendo ad una interrogazione direttagli, Gladstone disse che il *Daily News* non ha nessuna autorità per attribuirsi l'articolo della *Contemporary Review* contro la triplice alleanza.

## MEMORIALE DEI PRIVATI

**Annunzi Legali.** Il foglio periodico della r. Prefettura n. 26 contiene:

Il Cancelliere del Tribunale di Pordenone rende noto che in seguito a pubblico incanto tenutosi nel Tribunale suddetto ha avuto luogo la vendita degli stabili siti in mappa di Porcia e che è ammesso l'aumento non minore del sesto il qual termine per fare tale offerta scade coll'orario d'ufficio del giorno 5 ottobre p. v.

— Nella esecuzione immobiliare promossa da Scarpa Pietro e Feruglio Orsola coniugi da Palmanova contro Candotti Giovanni fu Pietro, e consorti con sentenza del Tribunale di Udine ed in seguito a pubblico incanto furono venduti gl'immobili siti in mappa di Fauglis per il prezzo di L. 844. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo suindicato scade coll'orario d'ufficio del giorno 6 ottobre p. v.

— Fornasier Gio. Batta fu Angelo di Rauscedo nella sua qualità di tutore dei minori Fornasier Gio. Batta e Luigi fu Paolo, ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario nell'interesse dei detti minori l'eredità abbandonata dal loro padre resosi defunto in Rauscedo nel 27 gennaio 1888 senza testamento.

— Il Consorzio Boschi Carnici avvisa che il termine per l'esperimento d'asta con l'aumento del ventesimo per la vendita di piante resinose del Bosco Consorziale Costamezzana con Pietracastello in territorio di Rigolato scadrà nel giorno 5 ottobre 1889 alle *ore 12 meridiane precise.*

— Il Cancelliere del tribunale di Udine fa noto, che ad istanza di Coletti Giovanni contro Tomada Antonio all'udienza del giorno 16 novembre 1889 ore 10 ant. di quel tribunale avrà luogo il pubblico incanto degli immobili in comune censuario e mappa di S. *Daniele* per il prezzo offerto di lire 800.

## Mercati di Città

Listino dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 8 ottobre 1889:

LEGUMI FRESCHI

| | | | |
|---|---|---|---|
| Patate | al Kg. L. | —. 8 | —.— |
| Pomidoro | » | —.28 | —.32 |
| Fagiuoli | » | —.15 | —.20 |
| Tegoline | » | —.18 | —.30 |
| Peperoni | | —.30 | —.— |

GRANAGLIE

| | | | |
|---|---|---|---|
| Frumento all'ettolitro | L. | 17 25 | —.— |
| Granoturco vecchio | » | 13.— | —.— |
| Granoturco nuovo | » | 10.50 | 11.15 |
| Cinquantino | » | 10 60 | —.— |
| Segala nuova | » | 10.30 | 10.50 |
| Gialloncino | » | 12.20 | —.— |
| Lupini | » | 5.40 | —.— |
| Sorgorosso | » | 7.50 | —.— |

**TABELLA**

*dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.*

| Qualità degli animali | Peso medio vivo | Carne reale da vendersi | PREZZO a peso vivo | PREZZO a peso morto |
|---|---|---|---|---|
| Buoi | K. 680 | K. 325 | L. 65 0/0 | L. 132 0/0 |
| Vacche | » 410 | » 190 | » 57 0/0 | » 115 0/0 |
| Vitelli | » 60 | » 40 | | » 100 0/0 |

*Animali macellati.*

Bovi N. 30 — Vacche N. 25 — Suini N. — Vitelli N. 107 — Pecore e Castrati N. 55

## LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 2

| | da | a |
|---|---|---|
| Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889 | 92.03 | 92.18 |
| " " 5% god. 1 lugl. 1889 | 94.25 | 94.35 |
| Azioni Banca Nazionale | —.— | —.— |
| " Banca Veneta ex divid. | —.— | —.— |
| " Banca di Cred. Ven. nomin | —.— | —.— |
| " Società Ven. Costr. nomin | —.— | —.— |
| " Cotonificio Venez. fine apr. | —.— | —.— |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi | —.— | —.— |

| Cambi | scon. | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 2 1/2 | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Germania | 3 — | —.— | —.— | 123.15 | 123.30 |
| Francia | 3 — | 101.05 | 101.30 | —.— | —.— |
| Belgio | 3 1/2 | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Londra | 3 — | 25.25 | 25.30 | 25.29 | 25.35 |
| Svizzera | 4 — | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Vienna-Triest. | 4 — | 2133/8 | 2133/4 | —.— | —.— |
| Bancon. austr. | — | 2131/2 | 214.— | —.— | —.— |
| Pezzi da 20 fr. | — | —.— | —.— | —.— | —.— |

**Sconti.**

Banca Nazionale 5 —.

Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 p. —%.

**Borse.**

| MILANO 2 | |
|---|---|
| Rend. it 94.67.— | 62.— |
| Az. mer. —.—.— | —.— |
| Cam. Lon. 25,28.— | 28.— |
| " Fra. 101.171/2 | 10.— |
| " Berl. 123,25.— | —.— |

| PARIGI 2 | | |
|---|---|---|
| Rend. Fr. 3% | 90 | 72.— |
| Rend. 3% per. | 87 | 07.— |
| Rend. 4½ | 105 | 25.— |
| Rend. italiana | 93 | —.— |
| Cam. su Lond. | 25 | 23/— |
| Consol. inglese | 96 | 5/16 |
| Obb. ferr. ital. | 308 | —.— |
| Cambio ital. | 1 | 1/8— |
| Rendita turca | 17 | 12.— |
| Ban. di Parigi | 837 | 50.— |
| Ferr. tunisine | 483 | 50.— |
| Prestito egiz. | 465 | —.— |
| Pre. spagn. est. | 75 | 47/— |
| Banca sconto | 525 | 75.— |
| " ottom. | 525 | 12.— |
| Cred. fond. | 1311 | —.— |
| Azioni Suez | 2347 | —.— |

| FIRENZE 2 | | |
|---|---|---|
| Rend. italiana | 94 | 55/— |
| Camb. Londra | 25 | 26 — |
| " Francia | 101 | 25/— |
| Az. Ferr. Mer. | 714 | —.— |
| " Mobiliare | 620 | —.— |

| VIENNA 2 | | |
|---|---|---|
| Mobiliare | 306 | 35.— |
| Lombardo | 138 | 75.— |
| Austriache | 217 | —.— |
| Banca Naz. | 922 | —.— |
| Napol. d'oro | 9 | 481/2 |
| Cam. su Parigi | 47 | 42.— |
| " su Londra | 119 | 65.— |
| Ren. Austriaca | 84 | 65.— |
| Zecchini impor. | — | —.— |

| BERLINO 2 | | |
|---|---|---|
| Mobiliare | 164 | 50.— |
| Austriache | — | —.— |
| Lombarde | — | .— |
| Rend. italiana | 93 | —.— |

| LONDRA 1 | | |
|---|---|---|
| Inglese | 96 | 45/46 |
| Italiano | 93 | 1/3— |


*Orario ferroviario*

**e della Tramvia**

UDINE-SAN DANIELE

(vedi quarta pagina)



**Navigazione generale italiana**

*(Vedi avviso in quarta pagina)*


## DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 2

Rendita austriaca (carta) 83,60
Id. Id. (arg.) 84,65
Id. Id. (oro) 1.0,65
Londra 11,97 Nap. 948 1/3

MILANO 2

Rendita ital. 94,67 sera 94,62
Napoleoni d'oro 20.20.

PARIGI 2

Chiusura della sera Ital. 92,82
Marchi 124.75


Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

# MARCHESI & C.° Liquidatori PIETRO BARBARO
# SARTORIA E DEPOSITO VESTITI FATTI

UDINE — N. 2 Mercatovecchio N. 2 — UDINE

Succursale: TOLMEZZO (Carnia)

*Egregio Signore,*

Assunta da poco la Liquidazione della Sartoria Barbaro in Udine, ci facciamo un dovere rendere consapevole la S. V. che coll'apertura della prossima Stagione avremo un grandioso assortimento in Stoffe Estere e Nazionali da poter soddisfare qualunque esigenza in qualsiasi articolo per Confezione da Uomo.

Avremo inoltre un forte Deposito d'Abiti fatti di ogni forma e prezzo, nonchè un ricco assortimento Vestitini e Soprabiti per Ragazzi.

Sicuri della di Lei benevolenza e preferenza, ci lusinghiamo vederci onorati de' suoi ambiti comandi, che saranno con tutta cura, premura e diligenza da noi eseguiti.

Con la più alta stima La riveriamo.

MARCHESI & C.°

## ANTICA FONTE PEJO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m. Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale Parigi.

L'Aqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** è la più ferruginosa e gasosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata e col vino durante il pasto. È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. Chi conosce la **PEJO** non prende più Recoaro o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla **DIREZIONE** della **FONTE** in **BRESCIA** dai signori Farmacisti e depositi annunciati esigendo sempre Aqua dell'Antica Fonte di Pejo (non solo Aqua Pejo) e che ogni bottiglia abbia la etichetta e la capsula con impresso **ANTICA — FONTE — PEJO — BORGHETTI.**

9 La Direzione C. BORGHETTI.

## TORCHI da Vino

a sistema migliorato ed prezzi ridotti trovansi vendibili presso il signor **Bastanzetti** in *UDINE via Daniele Manin ed in via Aquileja n. 430.*

## Navigazione Generale Italiana

SOCIETÀ RIUNITE
**FLORIO e RUBATTINO**

Capitale:
Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

*Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe*

## Linea del Plata

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese
Partenze Commerciali (Facoltative) 8 e 22
per
**Rio Janeiro - Montevideo e Buenos-Ayres**

Partenze dei mesi di OTTOBRE e NOVEMBRE
per Montevideo e Buenos-Ayres

| Vapore postale | | partirà il | |
|---|---|---|---|
| **GIAVA** | | 8 | Ottobre |
| **BERMANIA** | | 12 | » |
| **ORIONE** | | 15 | » |
| **WASHINGTON** | | 25 | » |
| **PERSEO** | | 1 | Novembre |
| **ADRIA** | | 8 | » |
| **UMBERTO I.** | | 15 | » |

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)
*(Per Decreto Ministeriale furono sospese le partenze).*

Dirigersi per Merci e Passeggieri all'**Ufficio della Società in Udine Via Aquileja N. 94.**

## ORARIO DELLA FERROVIA

| Partenze | | Arrivi | Partenze | | Arrivi |
|---|---|---|---|---|---|
| DA UDINE | | A VENEZIA | DA VENEZIA | | A UDINE |
| ore 1.40 ant. | misto | ore 7.— ant | ore 4.40 ant. | diretto | ore 7.40 ant |
| » 5.20 ant. | omnibus | » 9.40 ant. | » 5.15 ant. | omnibus | » 10.05 ant |
| » 11.15 ant. | diretto | » 2.20 p. | » 10.40 ant. | omnibus | » 3.15 p. |
| » 1.10 pom | omnibus | » 5.43 p. | » 2.40 p. | diretto | » 5.42 p. |
| » 5.45 » | omnibus | » 10.10 p. | » 5.20 » | misto | » 11.05 p. |
| » 8.20 » | diretto | » 11.10 p. | » 9.55 p. | omnibus | » 2.24 ant. |
| DA UDINE | | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | | A UDINE |
| ore 5.45 ant. | omnib. | ore 8.50 ant | ore 6.20 ant. | omnib. | ore 9.15 ant. |
| » 7.48 ant. | diretto | » 9.48 ant | » 9.15 » | diretto | » 11.08 » |
| » 10.35 ant. | omnib. | » 1.34 p. | » 2.24 p. | omnib. | » 5.10 p. |
| » [illegible] | [illegible] | » 7.26 p. | » 4.55 p. | omnib. | » 7.28 p. |
| » 5.54 p. | diretto | » 7.51 p. | » 6.35 p. | diretto | » 8.10 p. |
| DA UDINE | | A CORMONS | DA CORMONS | | A UDINE |
| ore 2.55 ant. | misto | ore 3.55 ant | ore 10.20 ant. | omnib. | ore 10.57 ant |
| » 7.53 ant. | omnib. | » 8.80 » | » 11.50 ant. | omnib. | » 12.35 p. |
| » 11.10 » | misto | » 12.47 p. | » 2.45 p. | misto | » 4.19 p. |
| » 3.40 p. | omnib. | » 4.20 p. | » 7.10 p. | omnibus | » 7.50 p. |
| » 6.— p. | » | » 6.45 p. | » 12.30 ant. | misto | » 1.05 ant |
| DA UDINE | | A CIVIDALE | DA CIVIDALE | | A UDINE |
| ore 8.56 ant. | misto | ore 9.25 ant. | ore 7.— ant. | misto | ore 7.31 ant |
| » 11.25 » | » | » 11.56 » | » 9.44 » | » | » 10.15 » |
| » 3.30 p. | » | » 4.01 p. | » 12.27 p. | » | » 12.58 p. |
| » 6.40 » | » | » 7.11 » | » 4.30 p. | omnibus | » 4.59 p. |
| » 8.26 » | » | » 8.57 » | » 7.30 » | » | » 8.— » |
| DA UDINE | | A PORTOGR. | DA PORTOGR. | | A UDINE |
| ore 7.50 ant. | misto | ore 9.49 ant. | ore 6.51 ant. | misto | ore 8.52 ant |
| » 1.16 p. | » | » 3.37 p. | » 1.12 p. | » | » 3.08 p. |
| » 5.20 p. | omnibus | » 7.16 p. | » 4.26 p. | » | » 6.31 p. |

**Coincidenze** — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.37 pom. arriva a Venezia 12.50 e 10 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arriva a Portogruaro alle ore 12.51.

## ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
### UDINE - SAN DANIELE

| *Partenze* | | *Arrivi* | *Partenze* | | *Arrivi* |
|---|---|---|---|---|---|
| DA UDINE | | A S. DANIELE | DA S. DANIELE | | A UDINE |
| ore 5.30 ant. | da Porta Gemona | ore 7.06 ant | ore 5.05 ant. | a Stazione ferroviaria | ore 7.13 ant. |
| » 7.53 » | da Stazione | » 9.43 » | » 7.31 » | | » 9.22 » |
| » 1.00 p. | ferroviaria | » 3.00 p. | » 1.00 p. | id. | » 3.00 p. |
| » 5.55 » | id. | » 7.57 p. | » 6.00 » | id. | » 8.00 » |

# C. BURGHART

Rimpetto della Stazione ferroviaria -- UDINE -- Rimpetto della Stazione ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA
DELLA
PREMIATA FABBRICA
## FRATELLI KOSLER
DI
LUBIANA

FABBRICA
DI
## ACQUE GASOSE
E
**SELTZ**
IN
SIFONI GRANDI
**E PICCOLI**

**DEPOSITO**
ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE
**HUNYADI JÁNOS**

Udine, 1889. — Tip. Marco Bardusco